

Le trattative per il Comune e la Provincia

Non dimentichiamo il vero obiettivo: fare più forte il governo di Roma

IRISULTATI delle elezioni di un anno fa a Roma, furono chiari, inequivocabili. Un premio soprattutto al PCI, una buona affermazione del partito laici e socialisti. Malgrado questo, nei primi mesi che seguirono quel voto la DC, che aveva registrato una pesante flessione, riuscì ugualmente a influire sulle scelte del PSDI e del PRI che decisero di non entrare a far parte delle giunte al Comune e alla Provincia. Da allora ebbe inizio un lungo periodo di «recupero» della mazzolizzazione imposta al quadro di governo nella città e nella provincia.

Ma a che punto sono queste trattative? Quali ostacoli vi sono ancora da superare? Bisogna dire esattamente le cose come stanno, senza manipolazione, tatticismi o diplomazie. In circostanze come questa bisogna essere chiari. E' quello che intendiamo fare, con senso di responsabilità ma anche con fermezza.

Vi sono tre ordini di problemi: i contenuti da porre a base della nuova fase che si apre con l'ingresso del PSDI e del PRI nelle giunte; la questione della cosiddetta «intesa istituzionale»; infine, il problema dell'assetto delle nuove giunte. Dico subito che sul contenuto è in corso un confronto costruttivo che, nel rispetto degli indirizzi programmatici già fissati e confermati col voto sui bilanci, dovrebbe portare a una conclusione rapida e positiva. Ognuno ha da fare le proprie osservazioni, naturalmente, ed anche noi non siamo pienamente soddisfatti della gestione operativa di alcuni comparti del sistema del raccordo fra centro e periferia (soprattutto per quanto riguarda il rilancio delle forme di partecipazione), dell'intensità, direi, con la quale si avverte l'impulso di rinnovamento riformatore dell'azione di governo in alcuni campi.

MA SIAMO anche consapevoli, noi più di altri, che senza indirizzi e metodi di governo nazionali e regionali coerenti con quelli innovatori del Comune e della Provincia, i problemi della città non saranno mai pienamente risolti. C'è un'unità inscindibile fra la nostra battaglia generale per la svolta di cui c'è bisogno nel Paese, e l'azione di governo e di massa che siamo chiamati a compiere a Roma.

Per questo ci apprestiamo ad aprire un confronto sulle linee di governo nazionale, sulla possibilità dello Stato per la capitale. Vogliamo delineare una fase nuova della nostra battaglia politica a Roma e per Roma.

Per quanto riguarda l'«intesa istituzionale», ossia, in sostanza, il rapporto con la DC, è bene che si sappia che, nella sostanza, c'è ormai un accordo fra le forze di maggioranza. Ed è bene che lo sappia anche la DC. L'«intesa istituzionale», cioè, in sostanza, il rapporto con la DC, è bene che si sappia che, nella sostanza, c'è ormai un accordo fra le forze di maggioranza. Ed è bene che lo sappia anche la DC.

Ad un anno dal voto del 21 giugno

Oggi, ad un anno dal 21 giugno, si è riaperta la trattativa per il rafforzamento e l'allargamento del quadro di governo, dopo i congressi del PRI e del PSDI ed il loro voto positivo sui bilanci del Comune e della Provincia. Il passaggio qui siamo giunti costituisce quindi la sanzione della vittoria della democrazia contro l'arroganza di un potere imperniato sulla DC, un partito che ha tentato di tutto (o quasi) pur di non cedere posizioni, ma che ora vede indebolita la sua capacità di attrazione, mentre la aggregazione delle forze laiche e di sinistra si fa più stabile ed appare quindi rinsaldarsi quella che consideriamo la condizione di fondo, necessaria seppure in sé non sufficiente, per poter guardare con fiducia al futuro della città.

È IMPORANTE che questi baluardi democratici che sono le giunte laiche e di sinistra, questi riferimenti morali e civili che esse costituiscono, resistano e si rafforzino. Bisogna rendere evidente che, dinanzi alle tendenze della crisi che il padronato e le forze più conservatrici vogliono utilizzare a loro vantaggio, c'è una controffensiva e un controllo tendenziale che si organizza e si consolida: non solo nella società, ma anche nelle istituzioni, nei Comuni, nelle Province, nelle circoscrizioni.

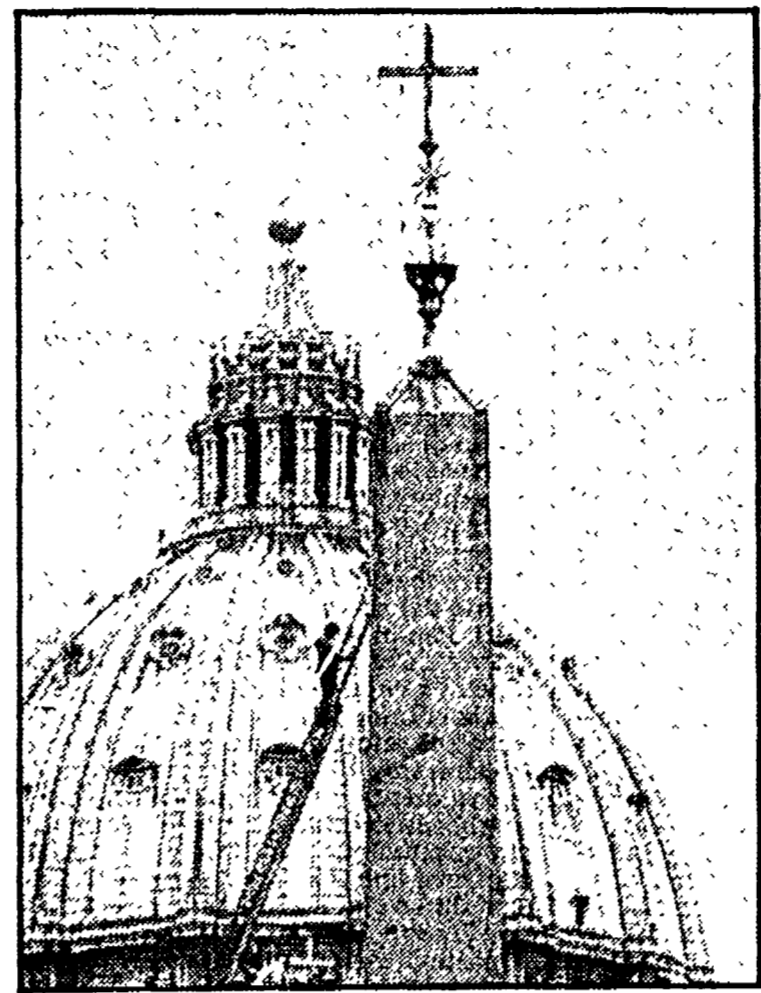
Se non vive nel partito e nella città il senso di questo processo, le stesse trattative finirebbero col ridursi ad uno stanco rapporto fra «stati maggiori», un confronto lontano dalla gente e dai suoi problemi, che corrobbera persino il rischio di degenerare in pura manovra tattica e di potere.

Il nostro compito va, invece, ben al di là di questo e dobbiamo essere capaci di far vivere questo ragionamento e questi sentimenti nella gente, restituendole, almeno in parte, la «sua» politica, le «sue» trattative, con una diffusa e sicura iniziativa di massa.

Ma a che punto sono queste trattative? Quali ostacoli vi sono ancora da superare? Bisogna dire esattamente le cose come stanno, senza manipolazione, tatticismi o diplomazie. In circostanze come questa bisogna essere chiari. E' quello che intendiamo fare, con senso di responsabilità ma anche con fermezza.

Vi sono tre ordini di problemi: i contenuti da porre a base della nuova fase che si apre con l'ingresso del PSDI e del PRI nelle giunte; la questione della cosiddetta «intesa istituzionale»; infine, il problema dell'assetto delle nuove giunte. Dico subito che sul contenuto è in corso un confronto costruttivo che, nel rispetto degli indirizzi programmatici già fissati e confermati col voto sui bilanci, dovrebbe portare a una conclusione rapida e positiva. Ognuno ha da fare le proprie osservazioni, naturalmente, ed anche noi non siamo pienamente soddisfatti della gestione operativa di alcuni comparti del sistema del raccordo fra centro e periferia (soprattutto per quanto riguarda il rilancio delle forme di partecipazione), dell'intensità, direi, con la quale si avverte l'impulso di rinnovamento riformatore dell'azione di governo in alcuni campi.

Ieri il sopralluogo dei vigili del fuoco in piazza San Pietro



L'obelisco è malato, ma (per ora) non cede

È colpa dell'anidride fosforica presente nell'aria se l'obelisco di piazza San Pietro si è lesionato. Lo hanno detto i vigili del fuoco che ieri mattina hanno compiuto il sopralluogo, il loro intervento era stato richiesto, nei giorni scorsi, dal personale del Vaticano che aveva notato alla sommità dell'obelisco delle lesioni. Tuttavia anche se alcuni danni sono stati causati dalle intemperie tutto è sotto controllo; cioè il monumento (trasportato a Roma dall'imperatore Caligola nel 37 dopo Cristo dalla lontana Etiopia) non verrà più a pezzi, come lo stemma papale di porta Metrona o come le chiavi papali della porta di piazza del Popolo.

Protesta dei legali per l'arresto della Lombardi

Moro: forse salta l'udienza con Peci

Domani gli avvocati decideranno se partecipare al processo Martedì la penalista accusata da un «pentito» sarà interrogata

L'arresto dell'avvocata Giovanna Lombardi per banda armata è già diventato un «caso». Una parte degli avvocati e dei procuratori romani ha annunciato ieri che disserterà l'aula bunker del Foro Italico dove si svolge il processo Moro. L'udienza di lunedì, tra l'altro, è una delle più importanti perché sarà chiamato a testimoniare il pentito numero uno, Patrizio Peci, appositamente trasferito nella capitale dal carcere di Alessandria.



A sinistra: l'avvocata Giovanna Lombardi

Prima del dibattimento, gli avvocati si riuniranno in assemblea per decidere con quale forma di protesta contesteranno ai giudici l'ordine di cattura contro la loro collega Lombardi e la comunicazione giudiziaria per l'altro legale di «Soccorso rosso», Edoardo Di Giovanni. C'è quindi il rischio che la seduta salti, anche perché i due legali inquisiti difendono numerosi brigatisti e l'avvocato d'ufficio che dovrà sostituire Giovanna Lombardi ha facoltà di chiedere i «termini a difesa» per esaminare le carte processuali.

L'INA ai lavoratori: «Prenderemo le misure necessarie»

L'INA (Istituto nazionale delle assicurazioni) è intenzionata a ristabilire quanto prima la piena operatività dell'agenzia di Roma, turbata da una continua serie di scioperi che si protraggono ad intervalli dall'inizio dell'anno. L'istituto, in una nota, rifà la storia della vertenza che trae origine dalla richiesta del personale dell'agenzia di essere assunto direttamente dall'INA. Le agenzie dell'INA sono in genere affidate a privati, ma possono essere anche gestite «in economia», cioè direttamente dall'istituto e questo è il caso dell'agenzia di Roma.

Una mostra archeologica sul luogo degli scavi in via dei Polacchi

Una campagna archeologica è in corso da alcuni mesi a Roma, in pieno centro storico - nell'area della Crypta Balbi e precisamente nel cortile al centro dell'isolato compreso tra via delle Botteghe Oscure, via Caelesti, via dei Delfini e via dei Polacchi. L'area occupa una superficie di circa 3000 mq. Si tratta del più ampio scavo stratigrafico - condotto secondo la metodologia della moderna ricerca archeologica - finora mai effettuato nel centro urbano di Roma e reso possibile con i fondi della legge speciale per il risanamento dei beni archeologici romani. Sul cantiere è stata allestita in questi giorni una mostra illustrativa delle ricerche stesse.

Advertisement for 'La vera Stalla elettrodomestici'. It features large text: 'La vera Stalla elettrodomestici. 4.000 mq. di record record del risparmio record della qualità record della scelta'. Below the text are illustrations of various household appliances like a washing machine, a refrigerator, and a vacuum cleaner, some with faces and arms, appearing to be in motion. The ad also includes contact information: 'UNICA SEDE Via dell'Omo (Traversa Via Prenestina) Tel. 06/22.36.23 - 22.49.44 ACQUISTI RECORD. VANTAGGI RECORD.'

«Festival di Roma» al Palatino Tre serate di jazz, diciotto ore di musica e film

Per questa estate il «Jazz alla Quercia del Tasso» cambierà nome. Si chiamerà «Festival di Roma» e occuperà tre serate dell'Estate Romana, il 21, 26 e 30 giugno, in memoria del jazzista Celso Pigatelli. Al «centro Palatino», in mezzo a Villa Celimontana, si alterneranno grandi nomi del jazz internazionale, con tre serate di sei ore ciascuna. Oltre a gruppi del calibro del «Phil Woods quartet», della «Sun ra orchestra», dell'«Old and New dreams», saranno presentati una serie di filmati e tre rassegne fotografiche. L'iniziativa è organizzata dalla cooperativa «Murales» a dal «Music Inn» con il patrocinio del Comune. Funzioneranno un bar e un ristorante, vicini ai due teatri per 4500 posti. Costo dell'abbonamento per tre serate: 15 mila lire.

Il traffico scoperto a Fiumicino Da Bangkok a Roma souvenir con eroina 12 chili al mese

Usavano un ditto di import export, la «Rubin», per spedire direttamente dalla Thailandia a Roma la «eroina» di Bangkok. In un mese, 12 chili, distribuiti dentro vari oggetti d'artigianato. Il grosso traffico è stato scoperto dopo un misterioso episodio di violenza contro un lavoratore dell'aeroporto di Fiumicino. Claudio Summa, questo il nome, venne «gambizzato» e violentato alla pineta di Ostia, probabilmente proprio per qualche «sgarbo» all'organizzazione del traffico, il 7 maggio scorso. Pochi giorni prima, nel deposito dove lavorava, la polizia scoprì un elefantino d'ottone pieno di eroina, ben 3 chili. Assai più di altri due elefanti della banda, un certo Massimo Luna, latitante, responsabile del ferimento di Summa, e Fabio Igrè.